



LPG SCUOLA DI BARBIANA
Prof.ssa Sandra Chistolini

“Mi interessa, mi sta a cuore”

*Questo Power Point contiene foto della Scuola di Barbiana e documentazioni storiche, per gentile concessione della Fondazione don Lorenzo Milani,
7 novembre 2017*

Carlotta De Cesaris

GRUPPO V:

Mano alla mano

PARTECIPANTI:

- CARLOTTA DE CESARIS (carlottadecesaris98@gmail.com)
- GIULIA DE LUCA (giuliadeluca682@gmail.com)
- ARIANNA D'ELIA (b.girl.buba@gmail.com)
- GIORGIA DESIDERI (desiderigiorgiadg@gmail.com)
- ERIKA D'ISANTO (erika_sorrento7@libero.it)

Peculiarità della scuola di Barbiana

Giulia De Luca

Due Vangeli:
Vangelo di Cristo e
Vangelo della
Costituzione

**Aderenza alla
realtà:** il libro
di testo
utilizzato è il
giornale

**Istruzione dei
poveri:** dare
loro la
possibilità di
entrare a far
parte delle
società

**Le discipline
studiate
nell'azione
pratica:**
strumenti
costruiti dai
ragazzi

**Niente
materie, voti,
orari:** la
scuola è tutto
il giorno tutti i
giorni



Fonte: Lauro Seriacopi, Fondazione don Lorenzo Milani, 7 novembre 2017

LA PEDAGOGIA DELLA SCUOLA DI BARBIANA



Ha l'obiettivo di formare cittadini consapevoli e critici. In grado di saper dire «NO»

PUNTI CENTRALI NELLA PEDAGOGIA DI DON MILANI:

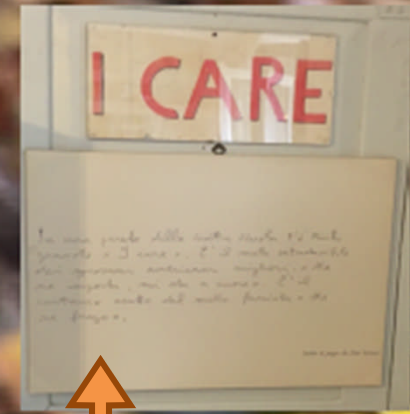
- La **parola**: capacità di esprimersi e comprendere gli altri;
- **Attività fisica**: non è importante il risultato ma la capacità e lo sforzo di ragazzi, per arrivare al raggiungimento di un qualsivoglia obiettivo;
- **Laboratorio**: intelligenza della mente legata a quella delle mani. L'importanza del «SAPER FARE» non solo del sapere teorico. Ogni cosa all'interno dell'aula era stata costruita dai ragazzi.
- **Arte**: osservazione della natura e di ciò che ci circonda favorisce lo sviluppo della sensibilità artistica
- **Lezione**: non aveva una durata e i ragazzi rimanevano a scuola tutto il giorno
- Principio di aderenza alla **realtà**: ogni evento accaduto può diventare un motivo di insegnamento e per tale motivo non si utilizzavano i libri, l'unico testo fondamentale era il *GIORNALE*
- **Libri**: disegnati dai ragazzi
- La **valutazione**: non umiliava chi rimaneva indietro, al contrario i più bravi aiutavano i meno bravi, al fine di raggiungere tutti lo stesso livello.

È rivolta agli «ULTIMI», ossia ai poveri. Coloro che non hanno gli strumenti per accedere alla cultura.



ARIANNA D'ELIA

Perché l'insegnamento non abbia confini



«I CARE» è il motto intraducibile
dei giovani Americani migliori.
«Me ne importa, Mi sta a cuore.»

PROPOSTA EDUCATIVA:

- 1: Comprare il quotidiano
- 2: Fare lezione partendo dallo studio del giornale
- 3: Approfondire "centri d'interesse" tratti dal quotidiano
- 4: Esporre ciò che è stato appreso
- 5: Utilizzando la carta dei giornali dei giorni precedenti creare origami
- 6: Creare e colorare gli origami in base alla stagione e alle sensazioni ad essa collegate.

OBIETTIVI FORMATIVI:

- Utilizzare la matematica per l'acquisto del giornale (sviluppo capacità logico-matematiche)
- Lezione interdisciplinare partendo dagli argomenti del quotidiano (sviluppo di una mente aperta)
- Trarre riflessioni e aprire un confronto (sviluppo linguaggio e approccio critico)
- Utilizzo del tatto (sviluppo della manualità)
- Utilizzo della vista e capacità di esprimere le proprie sensazioni (sviluppo psichico).

M.I.T.E. Multiple Interaction Team Education

Abilità:

Comunicare
Interagire
Organizzare in gruppo
Utilizzare tecnologie per collaborare insieme .

Mezzi:

WhatsApp
Skype
Appunti
Cellulare/fotocamera
Web
Facebook
Email
Power Point



Prof.
Lauro
Seriacopi

Erika

Carlotta

Docente

Giorgia

Arianna

Giulia

Risultati:

Riteniamo che il M.I.T.E. è stato realizzato a pieno e che la collaborazione tra di noi ha portato ottimi risultati. Il progetto ci soddisfa e l'esperienza fatta ha contribuito ad arricchire le nostre conoscenze .

Effetto:

Tutti i componenti del gruppo hanno collaborato al progetto, interagendo tra loro per un risultato comune. Tutti hanno proposto idee che sono state discusse e commentate insieme.

Nuove conoscenze:

Apprendimento di come utilizzare tecnologie quali Skype, Whats App per l'interazione di gruppo nel realizzare un progetto.
Approfondimento sulla scuola di Barbiana: Imparare ad imparare, studiare in gruppo, imparare dall'altro.

Erika D'Isanto